

GTI sceglie Venezia per il congresso annuale

Per l'assemblea annuale tenutasi domenica al Centro degli Scalzi, GTI, l'associazione Guide Turistiche Italiane, ha scelto Venezia per due motivi: con l'ipotesi di tassa di sbarco, è rappresentativa delle 'contraddizioni' sul turismo; è luogo ideale per sensibilizzare sulla parità tra tutte le guide. Rispetto al primo punto GTI esprime «contrarietà», perché non risolverebbe il problema. Ne sono convinti il Presidente, Simone Fiderigo Franci e la sua vice, Claudia Sonogo. «Non andrebbe a beneficio di una città dal difficile equilibrio. Non disincentiverebbe chi vuole 'entrare', che semmai spenderebbe meno in ristoranti, attività commerciali, addirittura guide, per recuperare i dieci euro. Devono essere governati gli ingressi, anche grazie a una riorganizzazione dei trasporti interni, secondo il principio della periodicità - rimarca Franci -, in una ottica di lungimiranza, non solo di emergenza». Il rischio, se l'amministrazione Brugnaro la attuasse, sarebbe «avere un turismo forse più disordinato. E magari, ancor peggio, creare precedenti in altre città». Tra i punti affrontati domenica il riconoscimento della guida turistica nazionale, azzerando «l'attuale sistema - spiega Sonogo - difforme a seconda delle Regioni». Sussiste infatti una tendenza ad agevolare le realtà locali, «come conferma la recente protesta al Mann di Napoli», dove è stata tolta la postazione riservata esclusivamente alle guide regionali, «azione che noi condividiamo in nome del libero mercato». La sintesi di Sonogo: «Servono uguali requisiti di accesso e medesime condizioni di esercizio». Tra i requisiti, GTI reputa indispensabile il possesso della laurea, almeno triennale, in materie specifiche, dalla storia all'archeologia, e l'aggiornamento professionale obbligatorio. Per quanto riguarda le condizioni di esercizio, considerando che GTI fa parte del tavolo tecnico voluto dal Ministro Gian Marco Centinaio, «si punta alla promozione del patrimonio culturale e alla conoscenza del nostro Paese e delle sue specificità».